

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**TUTTO IL MEZZOGIORNO È PENALIZZATO DA PREZZI SENZA CONTROLLO, AL DI FUORI DI QUALSIASI LOGICA COMMERCIALE**

## AEREI E TRENI, TARIFFE INTERPLANETARIE PER VENIRE IN CALABRIA SERVE UN MUTUO

**INSIEME CON IL GOVERNATORE SICILIANO, IL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO DEVE NECESSARIAMENTE PRENDERE POSIZIONE NETTA CONTRO LO STRAPOTERE DEI VETTORI AEREI CHE APPLICANO PREZZI ALLE STELLE DA E PER IL SUD**

LA LETTERA AL MINISTRO SANGIULIANO



IL CONSIGLIERE LO SCHIAVO



L'AFFONDO



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**16 luglio 2023  
+ 5 (su 374 tamponi)**



IPSE DIXIT

ANTONELLO TALERICO

CONSIGLIERE REGIONALE



**Q**ualche giorno fa si è appreso della notizia della probabile soppressione della importante istituzione che verrebbe accorpata con la sede di Cosenza. Inoltre, sempre a danno di Crotona, si paventa l'accorpamento del polo archeologico di Capoc-

lonna con quello di Sibari. Orbene, la ricaduta di questi provvedimenti adottati da parte del Ministro Sangiuliano sarebbe un grave depotenziamento dell'intera area centrale della Calabria. Onestamente: incomprensibile la continua "depredazione" di importanti istituzioni dell'area centrale della Calabria operata da parte, sembra, di tutti i Governi di ogni colore politico, a tutto favore di altre sedi. Ora si dovrebbe assistere anche "allo scippo" dei poli museali e della soprintendenza! Insomma, una continua "razzia" nel silenzio generale!»



TUTTO IL MEZZOGIORNO È PENALIZZATO DA PREZZI SENZA CONTROLLO, AL DI FUORI DI QUALSIASI LOGICA COMMERCIALE

# TARIFFE AEREI E TRENI, COSTA TROPPO PARTIRE DALLA CALABRIA O ARRIVARCI

**D**opo la drammatica giornata di sciopero del trasporto aereo, Calabria e Sicilia devono investire il Governo centrale per l'assurda politica tariffaria che penalizza oltre ogni ragionevole tolleranza il Mezzogiorno. I trasporti aerei sono sempre più cari, il più delle volte i biglietti da e per la Calabria costano più di una traversata transoceanica. Costa meno andare a New York di un Milano-Reggio Calabria. E non è un fatto occasionale: chiunque tenti in questi giorni, di fare un biglietto per il Sud si scontra con tariffe folli e impossibili. e non solo nel trasporto aereo. In buona sostanza, chi vuole tornare in Calabria deve fare i conti (nel vero senso della parola), con il portafoglio che rischia seriamente di sgonfiarsi a causa di prezzi di aerei e treni troppo, troppo alti.

A dirlo è Federconsumatori Calabria, solita a monitorare l'andamento dei prezzi, anche per l'estate 2023, ha fotografato l'offerta dei voli e dei treni per raggiungere la Calabria prendendo a riferimento gli arrivi nazionali ed internazionali verso gli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotona. Stessi i criteri utilizzati di simulazione del viaggio: stesso margine di prenotazione (un mese), stessa settimana di arrivo in Calabria, stessa classe economy.

Le tariffe di volo riportate sono prive delle tasse aeroportuali che contribuiscono a far lievitare ulteriormente il costo finale e che variano in rapporto all'aeroporto, alla destinazione, al prezzo del volo, al peso del bagaglio trasportato e ad eventuali commissioni di agenzie di viaggio.

Il rilevamento sul costo dei biglietti ferroviari rappresenta un capitolo a sé. Se è stata implementata l'offerta sulla lunga percorrenza dei treni Intercity è anche vero che le tariffe complessive registrano aumenti su scala nazionale oltre il 9% di aumento. Verso la Calabria risulta possibile trovare qualche offerta accettabile sulle Frece ma quando si scelgono orari di partenza di maggior traffico i prezzi salgono notevolmente con tariffe da Milano a Lamezia sino a 190,90 euro, da Torino sino a 217,00 euro, da Bologna sino a 147,00 euro mentre con le soluzioni di Intercity notte se si risparmia sensibilmente nel costo del biglietto si sprofondata sino

di **FRANCESCO CANGEMI**

a 16 ore e 35 minuti di tempo-viaggio per esempio, per un Torino-Lamezia.

Il solo viaggio di arrivo in Calabria da Londra costa da 250,00 a 784,99 euro con la compagnia Swiss, da 296,00 a 550,00 euro con Klm, da 274,33 a 638,86 euro con Ita, da 423,00 a 677,00 euro con AirFrance. Ryanair e Lufthansa non hanno offerte per quel periodo. Sul 2021 si segnalano i picchi di aumenti sino a +469,02 euro per SWISS e +251,05 euro per Ita ex Alitalia. Per arrivare da Parigi con Ita costa da 184,81 euro a 614,94 euro e da 340,00 a 1.445,00 euro con Air France. Da Berlino, escluse Lufthansa, Ita ed Eurowings che non hanno offerte per quel periodo, arrivare con Klm costa da 287,00 a 435,00 euro. Da Vienna individuati solo voli con Klm da 393,00 a 539,00 euro con 2 scali, da Barcellona solo voli Ita da 227,42 a 545,77 euro mentre da Zurigo voli con Ita da 194,79

a 302,42 euro e con Swiss Air da 264,60 a 312,11 euro.

Ancora più variegata è l'offerta dei viaggi nazionali verso i 3 aeroporti calabresi atteso che, quelli di Reggio Calabria e Crotona scontano una significativa contrazione dell'offerta. Per Lamezia Terme da Torino Caselle tariffe Ita in economy da 188,13 a 533,13 euro, Ryanair

da 191,00 euro. Da Milano Malpensa da 103,99 a 208,16 euro con Ryanair, con Swizzair da 122,00 a 147,00 euro, con ITA 166,75 a 369,43 euro (Ita non più prenotabile a 2 giorni dal sondaggio). Da Milano Linate con Ita costi invece da 143,75 euro (diretto). Da Bergamo Orio al Serio per Lamezia solo voli Ryanair da 151,03 a 236,43 euro con leggera riduzione sul 2021. Da Bologna offerte di viaggio Ita da 173,26 a 538,26 euro con circa +100,00 euro sulle tariffe Alitalia 2021, le offerte Ryanair da 102,84 a 167,02 euro, anche queste ultime in contenimento sul 2021. Da Roma Fiumicino per Lamezia voli Ita da 191,60 a 778,65 con 2 scali, Lufthansa da 521,38 a 706,38 euro, con Swiss da 452,00 a 698,00 euro, mentre Ryanair non ha offerte disponibili. Arrivare da Catania a Lamezia con Ita costa invece da 226,92 euro a 305,83 euro e con 1 scalo.





segue dalla pagina precedente

• CANGEMI

Si segnalano voli nazionali Ita da Torino da 162,13 a 352,13 euro, da Milano M. da 211,75 a 369,43, da Bologna da 153,26 a 399,85, da Roma da 161,60 a 713,65 euro con 2 scali mentre da Bergamo solo offerte con Easyjet da 161,00 a 172,00 euro. I voli internazionali per Reggio Calabria seguono l'andamento complessivo di aumenti che registrano le seguenti offerte: da Parigi (Ita da 203,00 a 576,00 euro, Air France da 350,00 a 530,00 euro, Klm da 388,00 a 624,00 euro), da Londra (Ita da 274,00 a 641,00 euro, Air France da 484,00 a 795,00 euro Klm da 286,00 euro), da Berlino (Klm da 247,00 a 302,00 euro 2 scali e Air France da 571,00 a 897,00 euro) e da Zurigo (Ita da 194,84 a 270,47 euro, Air Europa da 468,00 a 475,00 euro, Klm da 252,00 a 772,00 euro con 2 scali).

Verso Crotone non risultano voli nazionali Ita prenotabili da Milano, Bologna e Torino. Da Bergamo voli Ryanair da 121,76 a 214,91 euro contro le offerte finanche a 14,95 euro del 2021 e da Roma 189,00 a 203,00 euro con 2 scali ed un tempo di viaggio di 32 ore, mentre da Catania da 130,00 a 160,00 euro con scalo per circa 20 ore di viaggio. Dall'estero solo voli Ryanair da Parigi (da 173,00 a 206,00 euro), da Londra (da 156,00 euro), da Berlino (da 148,00 a 161,00 euro) e da Zurigo (da 203 a 215,00 euro) tutti con 2 scali e lunghi tempi di viaggio.

Per la presidente di Federconsumatori Calabria Aps Mimma Iannello «Si parla di Ponte sullo Stretto e si promuove la Calabria turistica ma intanto non si arresta la corsa agli aumenti per arrivare in Calabria. Inoltre, non migliora la qualità delle infrastrutture viarie che troverà chi arriva nella nostra regione: dai cantieri autostradali, alle interruzioni su importanti arterie stradali, all'insicurezza di interi tragitti per il manto stradale, le sterpi che invadono le carreggiate, la carenza di segnaletica e di percorsi protetti per pedoni e ciclisti nelle località turistiche, rotatorie al limite della norma e tutor che rendono il viaggio uno stress. Per chi visita per la prima volta la nostra regione non è un bell'impatto e non lo è per chi vi risiede tutto l'anno. Per non dire della

carezza d'informazione dei servizi di collegamento di Tpl e taxi nelle stazioni ferroviarie, nelle autostazioni e nelle principali fermate dei bus. Chi arriva in Calabria non cerca solo mare pulito ma qualità dei servizi, buona accoglienza ed il giusto rapporto prezzi-qualità. Su molti di questi punti non si colgono i necessari progressi nonostante su tutta la filiera turistica lievitano i prezzi per i consumatori. Quanto alle offerte dei voli monitorati c'è da segnalare il permanere di problemi congiunturali che si ripetono ad ogni stagione quando le offerte di volo sono inferiori alla domanda ed i prezzi diventano una variabile indipendente da ogni ratio. A distanza di soli due giorni dal nostro primo rilevamento abbiamo notato ad esempio che Ita non propone alcun viaggio di arrivo da importanti aeroporti nazionali per l'intero mese di agosto ed intanto il costo dei viaggi, esaurite le offerte più abbordabili, raggiungono di giorno in giorno costi assurdi che penalizzano gli arrivi in Calabria. Se poi il costo di un volo viene moltiplicato per i componenti di un nucleo familiare medio significa sottrarre al budget dell'intera vacanza una quota importante considerato che al viaggio di partenza va aggiunto quello del rientro e poi i costi di vitto, alloggio e dei servizi annessi alla vacanza. Non c'è da stupirsi se per tanti la vacanza è sempre più breve o si scelgono altre mete più competitive. C'è ancora molto da fare per affermare programmi tariffari verso la Calabria che siano socialmente sostenibili, per impedire ogni speculazione ed assicurare servizi adeguati nella quantità, nella qualità e nell'equità delle tariffe. Il viaggio in aereo, sia low cost che di linea, così come sulle frecce, non può essere un privilegio per pochi. Considerati gli aumenti su scala nazionale che vanno in media dall'8% per i voli nazionali sino al 22% sui voli internazionali, ma con picchi più alti su alcune tratte, il Garante dei Prezzi già nelle scorse settimane ha deciso di indagare sul fenomeno convocando le compagnie aeree operanti nel nostro Paese per analizzare le dinamiche dei prezzi. In questa direzione Federconsumatori continuerà a chiedere che vengano contrastati i fenomeni speculativi in atto ed a segnalare all'Agcom le irregolarità e le stranezze finora raccolte». ●

## IL COLLEGAMENTO TRA LAMEZIA E BASILEA DIVENTA ANNUALE

**I**l collegamento aereo tra Lamezia Terme e Basilea diventa annuale. Lo ha annunciato la Sacal, a seguito del consolidamento della partnership con la compagnia Easy Jet, che attuerà il volo anche nel periodo invernale con due frequenze settimanali. EasyJet, dunque, potenzia il proprio impegno sullo scalo di Lamezia Terme ed estende il collegamento per Basilea che sarà così ope-



rativo tutto l'anno. Un'ottima notizia per i passeggeri del sistema aeroportuale calabrese che anche dopo il periodo estivo avranno la possibilità di spostarsi nel periodo invernale a Basilea, considerata la capitale della cultura. Situata a nord-ovest della Svizzera, Basel, nella pronuncia tedesca, è strategica non solo per la nutrita presenza calabrese nello Stato elvetico, ma anche perché è un comodo collegamento con le confinanti Francia e Germania. Basilea si aggiunge dunque alle altre tratte internazionali attive tutto l'anno come Tirana, Londra, Bruxelles, Memmingen, Francoforte, Norimberga, Zurigo, Si comincia a delineare la destagionalizzazione dei collegamenti, un obiettivo a cui SACAL sta puntando con un intenso lavoro svolto in stretta sinergia con la Regione Calabria che vede il turismo come una grande opportunità per la crescita socio-economica della regione. ●

## LA LETTERA DEL SINDACO DI CROTONE A SANGIULIANO

## MINISTRO, NON SI POSSONO ACCORPARE IL PARCO DI CAPO COLONNA CON QUELLO DI SIBARI

**M**inistro Gennaro Sangiuliano, Le scrivo a nome di tutta la Città di Crotona che rappresento e le manifesto anche l'espressione condivisa dal Consiglio Comunale con apposito provvedimento deliberativo, approvato all'unanimità.

L'Heraion Lacinio, tutelato e valorizzato dal Parco Archeologico e dal Museo nazionale di Capo Colonna oltre che dal Museo Archeologico Nazionale di Crotona, è una testimonianza concreta della Antica Kroton, una delle più grandi città Achee della Magna Grecia.

Il Parco di Capo Colonna e i Musei non possono e non debbono essere accorpati al Parco di Sibari che rappresenta una realtà distante oltre 100 km e, seppur di analoga origine, che si presenta con forme, storia e tradizioni diverse.

Sono criteri oggettivi di natura culturale e storica che non possono essere ignorati sulla base esclusiva di una mera gestione aziendalistica.

Ed è in questa direzione, cioè la crescita e lo sviluppo del Parco Archeologico di Capo Colonna e dei Musei, che l'am-

di **VINCENZO VOCE**

ministrazione con le strutture periferiche del Mic e con la Regione, sta investendo con una concreta progettualità nell'ambito del percorso di Antica Kroton.

Inoltre sembra prospettarsi che all'accorpamento del Parco



di Capo Colonna a quello di Sibari potrebbe seguire la soppressione della Soprintendenza Abap di Catanzaro e Crotona con sede a Crotona, recentemente istituita.

Anche questa prospettiva costituirebbe nocumento rispetto a quanto espresso precedentemente. Scenari positivi, viceversa, potrebbero realizzarsi con il conferimento dell'autonomia, pienamente crotonese, per il Parco e i Musei e le strutture già annesse come la Fortezza di Le Castella, anche in considerazione degli sforzi di natura finanziaria e progettuale che attualmente sono in itinere.

La nostra non è una sterile battaglia di campanile ma oltre alle ragioni già precedentemente evidenziate sono anche i numeri che supportano la nostra richiesta. ●

[Vincenzo Voce è sindaco di Crotona]

## ACCORPAMENTO POLI MUSEALI DI SIBARI E CROTONE UN'AZIONE POLITICA VOLTA A INDEBOLIRE I TERRITORI

**A**bbiamo già espresso pubblicamente contrarietà a decisioni calate dall'alto, non discusse con le Istituzioni locali e con le Comunità. L'accorpamento dei Poli Museali tra Sibari e Crotona proposto dal Ministro della Cultura è inaccettabile, antistorico, incomprensibile. La perdita di una auspicata, e già richiesta da consiglieri comunali, associazioni e cittadini, autonomia del Parco e del Museo Archeologico di Capo Colonna e del Museo nazionale di Crotona è un fatto gravissimo. Un'azione politica volta ad accentrare potere e finanziamenti e ad impoverire i territori.

Italia Nostra chiede ai sig.ri ministri Sangiuliano e Giorgetti che sia potenziata l'autonomia nella gestione del rilevante Patrimonio Archeologico Paesaggistico, sia dotata di mezzi finanziari adeguati, non già privata ed accorpata ad altre realtà museali lontane e completamente diverse. Italia Nostra

di **TERESA LIGUORI**

- insieme ad altre Associazioni - sostiene l'autonomia dei Parchi Archeologici

non solo di Reggio Calabria e Sibari, ma anche di Crotona, Locri, Scolacium e di altri siti archeologici rilevanti della Calabria.

Chiediamo rispetto per la dignità dei territori, chiediamo maggiore coesione nella nostra comunità, chiediamo cura attenzione e tutela per il Parco Archeologico di Capo Colonna e per tutti i siti archeologici urbani e del territorio mantenendo anzi potenziando l'attività di controllo sul territorio e di ricerca della Soprintendenza ABAP di Catanzaro e Crotona che deve essere messa in condizione di operare in modo adeguato. ●

[Teresa Liguori è consigliera nazionale di Italia Nostra e presidente di Italia Nostra Crotona]

# LO SCHIAVO: ASSEGNARE AUTONOMIA SPECIALE AL POLO MUSEALE DI CROTONE E CAPO COLONNA

**L**il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo sostiene la richiesta - presentata attraverso una mozione dalla consigliera Dalila Venneri - «di assegnare ai Musei di Crotona e Capo Colonna, e al relativo Parco archeologico, un'autonomia speciale che consenta loro di dispiegare in pieno le proprie potenzialità sul piano turistico-culturale e di scongiurare così anche il paventato accorpamento al Parco archeologico di Sibari, che ne mortificherebbe non poco le prospettive».

«Attualmente il Parco archeologico di Capo Colonna - ha aggiunto - va inoltre segnalato, non gode delle ottimali condizioni di fruibilità che invece meriterebbe per l'importanza che riveste. L'intera area versa in condizioni di abbandono e si registra una scarsa o nulla manutenzione che favorisce la proliferazione incontrollata della vegetazione. Ciò determina l'impossibilità di osservare i resti del tempio e di buona parte degli edifici rinvenuti sul promontorio ad eccezione della celebre Colonna, ma solo perché questa svetta in altezza al di sopra delle sterpaglie. Una situazione non dissimile si registra anche nell'area spettacoli e nel Giardino di Hera, situati

nelle vicinanze e all'interno del museo».

«È evidente, dunque - ha continuato - il danno di immagine che si causa al sito archeologico, meta di importanti flussi turistici che ne fanno uno degli attrattori culturali più visitati dopo il Museo archeologico statale di Reggio Calabria. In quest'ottica non sarebbe dunque sbagliato immaginare un'autonomia speciale per il Polo museale crotonese, che garantirebbe senz'altro maggiore capacità di gestione sul piano economico ma anche organizzativo, con ricadute positive dal punto di vista della manutenzione e della fruibilità dei siti».

«La Direzione regionale musei Calabria, e il ministero della Cultura da cui dipende - ha concluso Lo Schiavo -, tengano dunque nella dovuta considerazione le istanze che pervengono dal Consiglio comunale pitagorico. Lo merita la città di Crotona, unica in Calabria a godere della presenza di due istituti archeologici a carattere nazionale, e lo meritano i crotonesi, custodi di una storia millenaria che va adeguatamente preservata e promossa». ●

# IRTO (PD): L'AUTONOMIA AUMENTERÀ LE DISTANZE GIÀ ESISTENTI TRA NORD E SUD

**L**'autonomia differenziata aumenterebbe ancora di più le distanze e le divisioni che ci sono tra il Nord e il Sud del Paese», ha tuonato il senatore del Partito Democratico, Nicola Irto, all'iniziativa di Napoli "Una e indivisibile" organizzata dal partito per denunciare i gravi pericoli dell'autonomia differenziata.

«Noi continueremo a contrastare l'autonomia differenziata e - ha sottolineato Irto - a preoccuparci per il futuro. È inaccettabile che chi verrà in questo Paese potrà avere la fortuna di nascere al Nord o la sfortuna di nascere al Sud. Nel centrodestra vogliono più Italia, eppure si riempiono la bocca parlando di nazione. Noi vogliamo solo un'Italia una e indivisibile e questo solo il Partito democratico può garantirlo». «Questa iniziativa - ha precisato il segretario dei dem calabresi, ringraziando la se-

gretaria Elly Schlein, la segreteria del partito nazionale e i tanti militanti arrivati in pullman dalla Calabria - dà il senso dell'autonomia differenziata, che spaccherebbe il Paese e aumenterebbe la migrazione sanitaria. Io vengo da una regione commissariata da 13 anni per la sanità, che ancora oggi continua a produrre inefficienza e risultati drammatici.

Per non parlare delle infrastrutture, tant'è che noi in Parlamento abbiamo proposto anche una perequazione infrastrutturale. È inaccettabile che nel Nord del Paese ci siano collegamenti efficienti e connessioni tra grandi città e invece nel Sud - ha rimarcato Irto - manchi l'Alta velocità ferroviaria ed esistano collegamenti disumani; penso tra Catania e Messina e tra Catania e Palermo, penso all'isolamento della costa ionica calabrese, penso alle infrastrutture inesistenti nel Mezzogiorno». ●



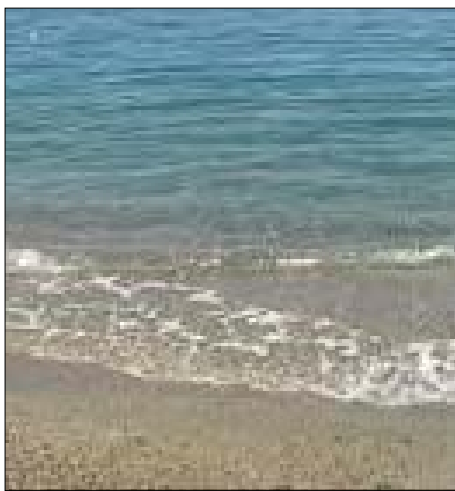


# L'INQUINAMENTO MARINO È ANTICO E STRUTTURALE

di **GIACOMO SACCOMANNO**

L'attacco della sinistra al presidente Occhiuto per la depurazione è del tutto strumentale! Dopo oltre trent'anni di totale abbandono si sveglia chi ha governato più di tutti, naturalmente fallendo. E poi generalizzare vuol dire non affrontare il problema e creare solo confusione. I problemi ci sono e nessuno li nega. Così come gli interventi sono complessi e non possono, certamente, risolversi in pochi mesi. Vi sono tanti depuratori che non funzionano e questa è una responsabilità dei comuni. Vi sono fiumi e fiumare dove si scarica di tutto e questa è una responsabilità sia dei comuni che utilizzano tale sistema che delle aziende che ne approfittano. Ci sono pochi, anzi, pochissimi controlli e poche sanzioni. Elementi questi che si sono creati nel tempo e, ripetesi, non sono stati mai affrontati seriamente.

Il presidente Occhiuto, in pochi mesi, ha cercato di rimediare in qualche modo, ma non può sicuramente risolvere gravi problemi strutturali e che si sono formati in decine di anni. Piccolo esempio per esperienza personale: per oltre 30 anni si è fatta una battaglia per la bonifica del fiume Mesima. Tan-



te promesse e poi il nulla! Può Occhiuto risolvere questo annoso problema in pochi mesi? Certamente No. E così tante altre situazioni che si trascinano nel tempo. Cosa fare? Prima di tutto monitorare la costa ed eseguire adeguate analisi per comprendere quale sia la natura dell'inquinamento.

amento.

Poi, cercare di affrontare quelle situazioni che possono essere risolte celermente. Infine, progettare gli interventi necessari per trovare delle soluzioni alle problematiche più difficili e che sono state definite anche "bombe ambientali". Si tratta di progettualità che è sempre mancata alla Calabria

e che sembra non essere una metodologia conosciuta! Ed allora, in conclusione, bene il presidente Occhiuto che sta cercando di affrontare il problema trentennale con un minimo di strategia e serietà.

Bene i sindaci che vigilano e difendono il mare. Male quelli che nascondono la maladepurazione che incide nella misura del 45%. Malissimo chi non utilizza adeguatamente o per nulla i fondi regionali. Il mare è una risorsa di tutti e, quindi, appare incomprensibile cercare di scaricare le proprie responsabilità.

I nuclei speciali dei Carabinieri dovrebbero setacciare le coste e immediatamente denunciare chi non osserva le norme e crea inquinamento. Al presidente della regione massima collaborazione per andare a sistemare i guasti di una politica di degrado e senza idee. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

## AL CONSIGLIO REGIONALE SI PRESENTA IL PIANO DI POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DI OPPIDO

Domani mattina, al Polo Culturale Mattia Preti del Consiglio regionale della Calabria, alle 10.30, il consigliere regionale Domenico Giannetta, insieme al Commissario straordinario di Azienda Zero, Giuseppe Profiti, presenterà il Piano di Potenziamento e Valorizzazione dell'Ospedale di Oppido Mamertina.

Il Piano è stato elaborato dal Commissario straordinario alla Sanità, il Presidente Roberto Occhiuto, in collaborazione con il Consigliere regionale Giannetta e il Commissario straordinario Profiti con il supporto del Direttore Generale dell'Asp di Reggio Calabria Lucia Di Furia e di tutti gli organismi coinvolti.

«L'Ospedale di Oppido ha nuove e importanti prospettive - ha dichiarato Giannetta - frutto del lavoro sinergico condotto incessantemente in questi mesi, che siamo orgogliosi di illustrare».

«Un traguardo importante per Oppido e tutta la comunità

pre aspromontana - ha concluso -, ma anche un nuovo punto di inizio che ci impegna per il futuro».

Interverranno alla Conferenza stampa il Sindaco di Oppido Mamertina, Bruno Barillaro e la Garante regionale della salute, Anna Maria Stanganelli. ●



# IL PRESIDENTE MANCUSO HA INCONTRATO IL RETTORE DELLA BOCCONI FRANCESCO BILLARI

**I**l presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha incontrato il Rettore dell'Università Bocconi, Francesco Billari.

Presente, all'incontro, anche il consigliere regionale Antonio Billari, (che condivide con il suo omonimo le origini di Montebello Ionico, da cui il papà del Rettore emigrò a Milano nel 1951).

Diversi i temi toccati: Per il Rettore Billari, «considero positivamente la proposta di trasformare le attuali otto Zone ad economia speciale (Zes) in un'unica macroarea del Sud. È interessante l'approccio olistico dell'Europa per fare massa critica.

Nella sfide globali è necessario unire le forze con una visione di sistema, considerando che occorre essere competitivi non tra di noi, ma con parti del mondo economicamente avanzate e tecnologicamente all'avanguardia. Realizzando tutto questo, il Sud

ha la fondamentale possibilità di presentarsi compatto, aumentando così la propria attrattività».

Per il presidente Mancuso, invece, «il parere positivo della commissaria Ue per la concorrenza Margrethe Vestager all'unificazione delle Zes, è un'ottima notizia per le regioni del Sud e della Calabria. Va dato atto al ministro Fitto e al Governo guidato da Giorgia Meloni, di aver intrapreso una strada positiva nel percorso di riduzione dei gap di cui soffre il Mezzogiorno».

Il prof. Billari, ringraziando il presidente Mancuso per l'ospitalità, si è detto «fortemente emozionato» di ritornare nella sua terra d'origine, la Calabria. Sul sistema universitario ha aggiunto: «È fondamentale che sia coeso e solido, perché le zone di successo nella competizione mondiale hanno delle forti università e delle condizioni economiche privilegiate. Dobbiamo fare sistema, non si può andare verso il particolare».

«Durante l'incontro con un accademico dal curriculum prestigioso di una delle più ragguardevoli università d'Europa - ha spiegato il consigliere Billari - ci siamo intrattenuti su alcune delle criticità segnalate più volte dal prof. Billari: denatalità e desertificazione demografica, che affliggono l'Italia e la Calabria e incidono anche sulla quantità di talenti di

cui il paese e il Mezzogiorno hanno necessità, per fronteggiare le sfide della transizione digitale ed ecologica».

Il presidente Mancuso, a conclusione della conversazione, ha donato al prof. Billari il volume 'Terzo Regno', presentato all'ultima edizione del Salone del libro di Torino.

«È un libro fotografico - ha spiegato - che si avvale di cinque scritti specialistici su cinque giganti della cultura mondiale: Pitagora, Cassiodoro, Gioacchino da Fiore, Telesio e Campanella».

«Un volume - ha concluso - che invita ad andare oltre gli stereotipi e i pregiudizi sulla Calabria. E a guardare, con

l'attenzione dovuta, al suo millenario patrimonio di civiltà e alle innovative proposte culturali dei nostri giorni».

Il prof. Billari, poi, ha incontrato il gruppo del Pd in Consiglio regionale. Presente, anche, il senatore e segreta-



rio regionale del Partito, Nicola Irto.

L'occasione è stata utile per un ampio confronto sul sistema universitario della Calabria e sulle sue criticità che, in questo momento, riguardano soprattutto gli Atenei di Catanzaro e Reggio Calabria, mentre Cosenza continua a mantenersi molto attrattiva.

I consiglieri del Pd hanno chiesto al Rettore di valutare la possibilità di collaborazioni future, soprattutto nell'ambito della ricerca, in maniera tale che possa essere rafforzata l'offerta formativa delle Università della Calabria.

Positiva la risposta del Rettore che ha garantito il proprio impegno in tal senso e che saranno prese in considerazione tutte le possibilità per future collaborazioni tra Università. L'incontro si è poi concluso dopo una breve visita del rettore all'Aula del Consiglio regionale Franco Fortugno e un breve scambio di opinioni sulle tante criticità della Calabria e le sue enormi potenzialità che dovrebbero essere sfruttate al meglio.

Il gruppo del Pd manterrà adesso alta l'attenzione sull'offerta formativa messa in campo dalle Università calabresi, provando a rafforzarla anche attraverso nuove collaborazioni con le altre realtà italiane, cominciando proprio da quella assai prestigiosa della Bocconi. ●



# A SAN MANGO D'AQUINO IL PREMIO MURICELLO

Si terrà a San Mango D'Aquino oggi e domani, 18 agosto l'11esima edizione del Premio Muricello, rassegna culturale il cui leit motiv quest'anno sarà "Il diritto alla dignità".

Nella prima serata, dedicata al Premio Letterario, si contenderanno la vittoria prestigiosi personaggi e scrittori quali Angela Bubba con "Elsa" edito da Ponte alle Grazie, Martino Ciano con "Itinerario della mente verso Thomas Bernhard" edito da A&B, Salvatore Franco con "Padrone e sotto, il gioco della vita", Annarosa Macrì con "Sarti volanti" edito da "Rubettino", Aldo Mazza con "L'arcobaleno nelle mani" edito da "Falco edizioni", Francesca Veltri con Malapace edito da "Miraggi".

La seconda serata approfondirà a pieno il tema principe di questa edizione incontrando e premiando personalità che si sono distinte per l'impegno profuso nella sua piena realizzazione del "diritto alla dignità". Tra questi Charlie Barnao, docente universitario che insegna nel penitenziario di Siano a Catanzaro e Francesco Cosentini, presidente dell'Associazione Liberamente che da oltre venti anni, realizza progetti di recupero nelle carceri di Cosenza, il rapper e scrittore Kento che porta il rap nelle carceri minorili.

Verrà, poi, ricordato Emanuele Giacoia, uno dei più importanti professionisti della Rai calabrese ed italiana. Per la sezione imprenditoriale, il Premio verrà consegnato a Vincenzo Rota, patron dell'azienda San Vincenzo, leader nel settore della produzione di salumi, esportatrice di prodotti in tutto il mondo. L'ultimo riconoscimento sarà consegnato a Salvatore Borsellino per le sue battaglie contro la criminalità organizzata e per la ricerca della verità nei fatti che portarono alla tragica morte del fratello Paolo e della sua scorta.

Premio Speciale a Mauro Francesco Minervino, ordinario di Antropologia Culturale ed Etnologia nella Accademia di Belle Arti di Catanzaro. La serata proseguirà con il ricordo di Aldo Grandinetti, giovane imprenditore di successo sanmanghese, tragicamente scomparso per una leucemia fulminante. Le serate vedranno le incursioni musicali del duo Nives Raso (voce) e Lorenzo Iorio alla chitarra.

Continuano invece, in questi giorni gli eventi satellite che porteranno poi alle serate conclusive. Il 17 e il 18 luglio il Premio ripercorrerà le orme di Paolo Borsellino e Peppino Impastato tra Palermo e Cinisi. In particolare, a via D'Amelio

ascolterà il ricordo di Antonio Vullo, unico agente sopravvissuto alla strage di Via d'Amelio, di Luciano Traina, fratello di Claudio Traina uno dei quattro poliziotti massacrati quel 19 luglio 1992; di Salvatore Borsellino, fratello di Paolo che da trent'anni lotta per conoscere la verità su quei fatti e per ridare dignità a tutte le vittime di mafia su cui ancora oggi non è stata scritta la parola verità.

A Cinisi sarà Giovanni Impastato, fratello di Peppino, a guidare l'associazione nella visita della casa del giovane martire della mafia.

Il 22 luglio il Premio Muricello si sposterà nel suggestivo uliveto Berardelli per la rappresentazione teatrale del monologo Smart Work incentrato su quella nuova condizione del mondo del lavoro che purtroppo spesso nega la dignità stessa dei lavoratori.

Il 7 agosto si terrà la quarta edizione del Trekking San Mango-Savuto-Cleto in cui sport, cultura, enogastronomia, musica si fonderanno in una giornata di intense emozioni. Si ringrazia l'Amministrazione Comunale di San Mango d'Aquino per il patrocinio e la piena collaborazione e condivisione d'intenti.

L'edizione di quest'anno si avvale della collaborazione con R-Edu: Rete

Educativa, ideato da Open Space APS, progetto volto a ridurre la povertà educativa e la dispersione scolastica all'interno della città di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Coinvolge categorie svantaggiate quali migranti, famiglie bisognose, studenti con Bes e a rischio abbandono scolastico. Ad oggi dopo soli 4 mesi di progetto R-Edu ha fornito sostegno a 50 beneficiari di 12 nazionalità differenti. ●







SI OCCUPERANNO DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO DELL'ENTE

## RINNOVATA L'INTESA FRA PARCO SILA E "PASTORI CUSTODI" PER I BOSCHI

**È** stata rinnovato il protocollo d'intesa che il Parco Nazionale della Sila ha siglato tre anni fa con i Pastori Custodi, che punta a valorizzare la professione del Pastore, mestiere antichissimo da tramandare, un vero e proprio custode del parco, che, grazie alla sua presenza quotidiana e capillare svolge sul territorio una vera e propria attività di sentinella ambientale, territoriale e sociale di straordinario valore. A rinnovare la convenzione, il direttore del Parco della Sila, Ilario Treccosti e il presidente del Gal Kroton, Natale Carvello, alla presenza del presidente del Parco, Francesco Curcio e dei pastori custodi silani.

Un Protocollo nato tre anni fa, grazie al quale è stato anche possibile mappare dei ruderi e dei "tratturi" legati alla tradizione della Transumanza. Una rete in grado di valorizzare un'antica professione, mettendo a sistema una "rete di pastori e agricoltori", come attori principali del territorio, elemento peculiare e caratteristico della comunità e dei territori del Parco. L'agricoltura e l'allevamento costituiscono il legame inscindibile tra la tradizione rurale e l'uomo, che diventa custode del paesaggio e produttore dei più noti e prestigiosi prodotti della tradizione.

«Anche quest'anno, i nostri boschi avranno i loro custodi, delle vere e proprie sentinelle che sorveglieranno il nostro altopiano attuando un'opera di prevenzione e tutela ambientale. La figura del "pastore custode" è in possesso di una profonda conoscenza del territorio, in grado di custodire e salvaguardare il patrimonio ambientale in cui opera», ha sottolineato il presidente Curcio.

Ad intervenire nel corso della mattinata anche il Presidente del Gal Kroton, Natale Carvello: «Il progetto si ripete anche per questa annualità, e rappresenta una buona pratica di valorizzazione e promozione del contesto naturalistico, stori-

co e culturale delle tradizioni». Ad oggi sono 47 gli allevatori che sono stati selezionati e che presto saranno formati ed informati sulle attività e le funzioni da svolgere. Anche quest'anno i "Pastori Custodi" svolgeranno un ruolo fondamentale per la previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, affiancando le squadre antincendio e gli Enti preposti. Accanto a queste attività importanti saranno svolte altre azioni rilevanti quali la custodia, salvaguardia e tutela della biodiversità, nonché delle tradizioni e della cultura agro silvo pastorale silana.

Nella stessa giornata, un ulteriore incontro ha segnato l'impegno costante dell'Ente per la tutela e la protezione del patrimonio naturalistico dell'altopiano. Si è tenuta presso la sede dell'ente, a Loriga, la riunione organizzativa dedicata al coordinamento delle associazioni del territorio coinvolte nel servizio Aib 2023, per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il Direttore del Parco della Sila l'arch. Ilario Treccosti ha elencato le associazioni impegnate nella tutela dei boschi, inserite all'interno del Piano di Previsione e Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib) e insieme al Ten. Col. Angelo Battista Roseti Comandante Reparto C.C. PN Sila e al dott. Giuseppe Luzzi, funzionario presso l'Ente, hanno predisposto la suddivisione delle diverse zone da presidiare insieme ai referenti delle associazioni.

Ogni zona del parco, grazie all'impegno dei volontari delle associazioni che vigileranno sulla tutela del territorio sarà adeguatamente presidiata. L'Ente Parco attraverso gli impegni presi, coinvolgendo chi sul territorio è attore attivo e protagonista, vigila con attenzione su un patrimonio di inestimabile bellezza, custodito da coloro che lo popolano e lo vivono giornalmente. ●



# L'ASSOCIAZIONE ROPAM E L'ABAP PRESENTANO L'ACCORDO PER IL PARCO ARCHEOLOGICO MEDMA

**A**ll'ombra degli ulivi secolari, “gli stessi sotto i quali oltre un secolo fa aveva iniziato a scavare il grande archeologo Paolo Orsi” come ha voluto accennare storicamente durante il suo intervento Fabrizio Sudano, Archeologo Soprintendente della Calabria per la provincia di Reggio Calabria e Vibo Valentia, si è tenuto l'incontro ufficiale tra l'Associazione RoPAM (Rosarnesi per il Parco Antica Medma) e la Soprintendenza Abap.

Dal 5 agosto del 2022, data esatta dell'avvio dei lavori sul campo di tutti i sette ettari del Parco Archeologico di proprietà statale e di gestione della Soprintendenza ed assegnati al RoPAM per attività di bonifica e servizio, al 12 luglio appena scorso è passato poco meno di un anno. E quest'ultimo anno a distanza netta dai ben due della costituzione del RoPAM “è stato il più duro e il più intenso per i Soci volontari” ha rimarcato al microfono il Presidente Gianluca Sapia, che ha aperto il meeting alla presenza di un pubblico nutrito, attento e appassionato oltretutto felice e soddisfatto del risultato presentato.

L'incontro ha messo in evidenza, secondo le ferme e solide parole del Soprintendente Sudano, “che gli obiettivi per i quali si era partiti sono stati tutti brillantemente raggiunti, il Parco è finalmente consegnato con soddisfazione alle gestioni dell'Associazione RoPAM e nelle mani dei Soci tutti, i quali hanno dimostrato serietà, forte attaccamento e profondo legame alla propria terra e al bene culturale”. Tutto questo darà opportunità nell'area nord del Parco di essere fruito gratuitamente dai visitatori grazie al volontariato offerto e che aprirà il cancello di accesso nei fine settimana con un calendario di turni precisi e con la possibilità di diventare luogo di incontro culturale per qualsivoglia evento o percorso di visita guidata per gruppi con una debita prenotazione. Medesima soddisfazione ha manifestato Marco Scaravilli, anch'egli archeologo e nella fattispecie Responsabile di

di **CATERINA RESTUCCIA**

zona per il sito medmeo, che non ha perso occasione per ringraziare personalmente

non solo l'amico Sapia, prodigatosi entro e fuori il circuito dell'Associazione, ma che ha anche riconosciuto la grande strategia del RoPAM di coinvolgimento delle piccole e grandi realtà locali di tipo imprenditoriale a sostegno del progetto che delle altre nuove realtà associative, che potranno collaborare in un reale e sostanzioso sodalizio.

A tal proposito, non è mancata, infatti, la forte presenza di A.Fe.Ro. (Associazione Feste Rosarnesi) da poco nata, ma attivissima ed energica, che ha voluto prestare attenzione e cura solidali alle iniziative del RoPAM.

Momento essenziale e significativo quello in cui si sono ringraziate tutte le attività sponsor che hanno materialmente e fisicamente contribuito a tutte le operazioni di bonifica e alla realizzazione della serata, dalle persone alle ditte: Consorzio Tirreno Reggino Piana di Rosarno, Nail Ma, Rao Gaetano, Sorace Michelangelo, Palaia Aurelio, Timpani Luigi, Varrà Alberto, Garruzzo Antonio, Punturiero Francesco, Messina Antonino, Ditta Spagnolo, Garruzzo Carmelo, Cannatà Alessandro, Lombardo Raffaele, Gangemi Luciano, Pasticceria Fratelli Cannatà, Ristorante La Scaletta di Celea, Tocco Domenico, Associazione Nuovamente, Istituto Comprensivo Marvasi - Vizzone.

Sentite, emozionanti e di forte impatto le calorose parole del Presidente Sapia: «Quanto concretizzato sino ad ora dimostra che Rosarno non è la comunità di cui spesso parlano i mass media, ma è una comunità in cui si coopera per attivare, attraverso una sinergia locale seria, progetti che entrino come per altri luoghi a far parte di un sano e costante circolo virtuoso. Ciò detto sia per porgere l'immagine corretta e non distorta della città di Rosarno sia per dare esempio di valorizzazione attraverso questo nuovo modello di cooperazione sociale». ●



# ECCEZIONALE INTERVENTO CHIRURGICO A MIRANO DEL SIDERNESE SALVATORE SACCÀ

di **ARISTIDE BAVA**

**A**ncora una eccellenza calabrese agli onori della cronaca per le sue qualità professionali. Si tratta del primario Salvatore Saccà originario di Siderno in servizio all' Ospedale di Mirano che ha compiuto l'ennesimo miracolo salvando la vita a un 63enne di Campagna Lupia che, prima di essere ricoverato a Mirano si era presentato all'ospedale di Dolo per mancanza di respiro grave.

La diagnosi fu di polmonite bilaterale. Poi seguirono altri esami che accertarono un'insufficienza mitralica severa. In pratica il paziente aveva avuto un infarto passato in sordina. Trasferito, appunto, all'ospedale di Mirano, dove presta servizio il primario di cardiologia Salvatore Saccà, sidernese, fu subito preso in cura dalla sua equipe medica e il prof. Saccà si è messo all'opera per dare il via a una corsa contro il tempo. «L'intervento di cardiocirurgia prevedeva l'apertura del torace del paziente», ha spiegato Saccà, «cosa che in queste condizioni non sarebbe stata possibile data l'infezione polmonare. L'eccezionalità dell'intervento è che sia stato effettuato in regime di cardiologia interventistica, ossia con l'utilizzo di una sonda attraverso la vena femorale. Questo tipo di operazione però di solito viene eseguita come intervento programmato».

«È la prima volta che a Mirano abbiamo fatto un intervento di questo tipo in emergenza. Se il paziente non fosse stato preso in cura da un centro altamente specializzato, sicuramente sarebbe morto». Il paziente è stato supportato per tutta la notte con un sistema meccanico di pompa cardiaca detto "Impella", che garantisce portata di 2,5 litri di sangue oltre alla sua carica residua cardiaca. Quindi il mattino suc-

cessivo si è potuto procedere con l'intervento».

«La preoccupazione era che il paziente non sarebbe arrivato al giorno dopo - ha spiegato Saccà - ma fui tranquillizzato nel momento in cui, con l'utilizzo di Impella, la pressione si era stabilizzata e la situazione emodinamica era controllabile. Attraverso la vena femorale, siamo arrivati sulla parte destra del cuore. Lì sostanzialmente è stata eseguita una puntura dall'atrio dextro al atrio sinistro, per passare con il catetere sulla valvola mitrale e inserire due pinzette per regolare l'afflusso di sangue verso l'aorta».

La notizia, a causa delle difficoltà della delicata operazione è stata ampiamente riportata dalle cronache giornalistiche e conferma la grande professionalità del primario sidernese ormai da molti anni trapiantato a Mirano. Salvatore Saccà, come si diceva è originario di Siderno dove torna spesso nei periodi di vacanza e dove conta parenti e amici. È in servizio all' Ospedale di Mirano, dove si è trasferito con la sua famiglia dal lontano 1996. Non è nuovo ad interventi di grande spessore sanitario. Laureato

con lode nel 1989 in Medicina e l'Università degli studi di Bologna è un esperto in Cardiologia con specializzazione ottenuta nello stesso Ateneo. Si occupa principalmente di angioplastica coronarica, angioplastica carotidea, tavi, trattamento della stenosi aortica, chiusura del forame ovale, chiusura dell'auricola sinistra e mitraclip. Saccà è autore di oltre 40 pubblicazioni scientifiche di fama nazionale ed internazionale e vanta la partecipazione in qualità di Relatore a numerosi convegni e congressi in Italia e all'estero. ●



## A REGGIO SI PRESENTA IL LIBRO SU MONS. "FRANCESCO GANGEMI"

**M**ercoledì 19 luglio, a Reggio, nella Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, si presenta il libro "Francesco Gangemi - Sacerdos ed civis" di Raffaele Cananzi.

Nel corso dell'evento si tratterà il tema "Mons. Francesco Gangemi - una vita tra arte e cura delle anime".

Relaziona il prof. Ettore Rocca, Docente di Estetica presso l'Università Mediterranea e Affiliato Professor della Faculty of Theology dell'University of Copenhagen.

I saluti istituzionali sono del sindaco f.f., Paolo Brunetti e dell'assessore alla cultura e al turismo Dott.ssa Irene Ca-

labrò. Francesco Gangemi, uomo, prete, pastore, cittadino dalla vasta cultura e di multiforme ingegno, va annoverato tra le figure che di più hanno dato lustro alla Chiesa reggina e alla Calabria. Arricchì la chiesa dedicata a S. Paolo alla Rotonda di Reggio, della quale fu parroco per circa sessant'anni, di una miriade di opere d'arte situate secondo un disegno culturale dovuto alla profondità del suo sapere teologico e filosofico; fondò il Museo S. Paolo che custodisce ed espone oltre mille pezzi d'arte di inestimabile valore. Le realizzazioni di cui fu artefice sono in stretta coerenza col suo ministero sacerdotale. Infatti, usò dell'arte - in chiesa e fondando il museo - come mezzo, voluto dalla sua vocazione di curato di anime, volto ad aiutare la persona a scoprire e ad accostarsi a Dio. Dell'amore per l'arte fece una forma di ricerca dell'Assoluto. ●

## A SIDERNO SI PRESENTA IL LIBRO "MALINCONIA BAROCCA"

**L**a magica cornice di Palazzo De Moja, a Siderno Superiore, ospiterà oggi, con il patrocinio della Città di Siderno, la presentazione del volume "Malinconia barocca" di Aurelio Musi, (Neri Pozza Editore).

L'incontro culturale è organizzato dal Circolo di Studi Storici "Le Calabrie" che con la Presidente, Marilisa Morrone, porterà i saluti istituzionali.

L'autore del libro Aurelio Musi, per l'occasione, dialogherà con il pubblico e a condurre la serata proponendo le loro riflessioni sul volume saranno Raffaele Gaetano e Gianfrancesco Solferino.

Un evento culturale che calza a pennello con la splendida cornice di palazzo de Mojà, mirabile edificio seicentesco del Barocco calabrese.

Aurelio Musi, già ordinario di Storia Moderna all'Università di Salerno e insigne storico, offre questo libro dal suggestivo titolo di "Malinconia Barocca" che tratta particolari aspetti della corrente artistico-letteraria che attraversò l'Europa nel secolo XVII ponendosi tra il Rinascimento e l'Illuminismo. Aspetti psicologici ed estetici si intrecciano in un mosaico di caratteri malinconici ed ombrosi, vicende dolorose, conflittuali, in cui aleggia un perenne senso di morte. Personaggi come Robert Burton, Cervantes, Cartesio, Spinoza, La Rochefoucauld, Artemisia Gentileschi, Filippo IV, sono testimoni di un'epoca che ha in sé i segni di profondi cam-

biamenti. Un'epoca che è passata alla storia come vacua ma che va indagata nelle pieghe dell'interiorità dei suoi protagonisti per capirne a fondo la portata. Il professor Musi risponderà ai quesiti posti dal pubblico ma principalmente dai due conduttori, il filosofo specialista di Estetica Raffaele Gaetano e lo storico dell'arte Gianfrancesco Solferino che da due diverse prospettive si propongono di stimolare un dibattito coinvolgente e affascinante carico di possibili sviluppi storici, filosofici e artistici.

All'evento, previsto per le ore 21, in rappresentanza dell'amministrazione comunale sarà presente l'assessore alla cultura Francesca Lopresti. (ab) ●



## A MONTEROSSO CALABRO IL FESTIVAL L'ARTE DEL CORTO

**O**ggi a Monterosso Calabro, sarà presentata la sesta edizione L'Arte del corto Festival, in programma fino al 22 luglio.

Intervengono il sindaco di Monterosso Calabro, Antonio Giacomo Lampasi, il sindaco di Dasà, Raffaele Scaturchio, il sindaco di San Gregorio d'Ippona Pasquale Farfaglia, il sindaco di San Nicola da Crissa, Giuseppe Condello e il sindaco di Polia, Luca Alessandro; i filmmaker italiani e stranieri; il direttore di Cinemadamare, Franco Rina.

Una manifestazione che vedrà arrivare filmmaker da 30 Paesi e da Los Angeles, Berlino, Madrid, News York per girare short film, documentari, video clip e interviste. Novità di quest'anno è che la 21esima edizione di Cinemadamare, il più grande raduno di cineasti del mondo, si svolgerà a Dasà, Monterosso, Polia, San Gregorio d'Ippona e San Nicola da Crissa.

I giovani autori italiani e stranieri di Cinemadamare, infatti, lanciano una sfida ai programmi di Intelligenza Artificiale: in ogni settimana di Campus, quindi in ogni tappa

del lungo tour, da un medesimo Soggetto vengono tratte due sceneggiature, una elaborata dall'A.I. e l'altra scritta da un gruppo di sceneggiatori. Entrambi gli "scripts", poi, vengono trasformati in film. Una pubblica proiezione, al termine di ogni settimana, ne decreterà il migliore.

Il risultato di questo lungo esperimento di competizione tra "uomo e macchina", sarà presentato e discusso nel corso della Festa del Cinema di Roma, in collaborazione con la "Roma Lazio Film Commission".

A questo esperimento con i programmi di Intelligenza Artificiale parteciperà uno solo dei nostri registi, tutti gli altri gireranno film, in Monterosso Calabro, seguendo le sceneggiature scritte da loro stessi e non da A.I.

In occasione della conferenza stampa, si terrà anche il Production Meeting, ossia, la riunione che dà inizio ai lavori della settimana, e tutte le associazioni, i giovani cineasti del territorio e gli appassionati di cinema che vogliano proporsi come comparse o lavorare sui diversi set, sono invitati prendere parte all'evento per presentarsi e partecipare alle attività gratuite organizzate dalla Manifestazione. ●